



IL GME PRESSO L'ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI VICENZA PER ILLUSTRARE LA BORSA ELETTRICA ITALIANA

Roma, 6 luglio 2005: A più di anno dall'avvio della Borsa dell'energia elettrica italiana, il Gestore del Mercato Elettrico (GME), in collaborazione con l'Associazione degli Industriali della Provincia di Vicenza, ha organizzato questa mattina un seminario nel quale presentare il mercato dell'energia e le sue prospettive di sviluppo. Il seminario di oggi è stato organizzato nell'ambito del Road Show, l'iniziativa ideata e organizzata congiuntamente dal GME e da Confindustria che sarà articolata come un ciclo di seminari tecnici che si terranno presso le sedi territoriali di Confindustria.

“Nonostante gli ottimi risultati ottenuti da Energindustria, il consorzio energia dell'Assindustria di Vicenza che conta 700 aziende consorziate, l'alto costo dell'energia rappresenta un fattore fortemente negativo per l'industria provinciale e più in generale nazionale. In questo contesto – ha dichiarato il Vice Presidente dell'Associazione Industriali di Vicenza con delega all'energia, Giordano Malfermo – La borsa elettrica è sicuramente un strumento fondamentale che garantisce trasparenza e concorrenza sul mercato”

Ad illustrare il funzionamento dei mercati che GME gestisce è stato il relatore, Ing. Giovanni Battista Aruta, responsabile Area Mercati del Gestore del Mercato Elettrico.

“La Borsa elettrica – ha dichiarato Aruta – costituisce uno strumento fondamentale ai fini della creazione di un mercato concorrenziale dell'energia elettrica e nasce con lo scopo di favorire l'emergere di prezzi di equilibrio efficienti che consentono ai produttori e ai consumatori di vendere e comprare l'energia dove c'è una maggiore convenienza economica. Attualmente sul mercato del GME operano 82 operatori e transita mediamente il 63% dell'energia elettrica italiana, dati che fanno del GME la prima borsa europea non obbligatoria per liquidità”.

Oltre al Mercato Elettrico (IPEX) e a quello dei Certificati Verdi, partiti già da tempo, il GME ha recentemente definito l'organizzazione del mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi). Questi titoli, emessi in favore dei



distributori di energia elettrica e gas che hanno conseguito un risparmio dei consumi attraverso interventi di incremento dell'efficienza energetica, una volta acquisiti, possono essere usati, dai soggetti obbligati, per ottemperare gli obblighi di risparmio energetico, oppure essere venduti a coloro i quali hanno la necessità di comprarne per ottemperare gli obblighi stessi.

Entro l'anno, ha ricordato l'Ing. Aruta, verrà poi anche organizzato il mercato a termine per la negoziazione dei blocchi di energia elettrica (BIPEX), che permetterà agli operatori di negoziare forniture future di energia in blocchi, con il vantaggio di definire il prezzo al momento dell'acquisto. Inoltre, in tempo breve, verrà istituita anche la "Borsa dei fumi" che sarà concepita come una piattaforma per lo scambio delle quote di emissioni di gas ad effetto serra, in ottemperanza alle disposizioni del protocollo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni di CO₂.

- I MERCATI DELL'ENERGIA DEL GME -

Il GME organizza e gestisce - secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra produttori - il mercato elettrico italiano (comunemente indicato come "borsa elettrica") che consente a produttori, consumatori e grossisti di stipulare contratti di acquisto e vendita di elettricità.

Con l'avvio del mercato elettrico è nato in Italia, analogamente alle esperienze già maturate in ambito internazionale, il primo mercato organizzato dell'elettricità.

La borsa elettrica costituisce uno strumento fondamentale ai fini della creazione di un mercato concorrenziale dell'energia elettrica e nasce con lo scopo di favorire l'emergere di prezzi di equilibrio efficienti che consentano a produttori e consumatori di vendere e comprare energia dove c'è una maggiore convenienza economica. Sul mercato del GME attualmente negoziano energia elettrica 82 operatori e transita mediamente il 63% dell'energia elettrica italiana, dati che fanno del GME la prima borsa europea non obbligatoria per liquidità.

Il Gestore del Mercato Elettrico sta attualmente predisponendo l'avvio del mercato a termine BIPEX, un mercato per la negoziazione dei blocchi di energia elettrica che permetterà agli operatori di negoziare future forniture di energia con il vantaggio di definire il prezzo al momento dell'acquisto.

I mercati per l'ambiente

Il GME è, altresì, direttamente coinvolto nella promozione dello sviluppo sostenibile attraverso l'organizzazione e la gestione del mercato dei certificati verdi e del mercato dei Titoli di Efficienza Energetica, detti anche "mercati per l'ambiente".



I **certificati verdi** scambiati sulla piattaforma del GME (attiva dal 2003) attestano la generazione di energia da fonti rinnovabili; i Titoli di Efficienza Energetica, conosciuti anche come “certificati bianchi”, attestano invece la riduzione dei consumi conseguita attraverso azioni di risparmio energetico e mediante l’incremento dell’efficienza energetica. L’avvio di tale mercato è previsto entro la fine del 2005. Il GME, inoltre, organizzerà anche una sede italiana per lo scambio delle quote di emissione di gas ad effetto serra, che contribuirà allo sviluppo del mercato europeo delle quote di emissione previsto dalla Direttiva 2003/87/CE, adottata per rispondere agli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati dal Protocollo di Kyoto.

GME – Relazioni Istituzionali e Comunicazione

Tel.+39 0680124522/30/49

relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org